

Comunicato stampa

(10 febbraio 2016)

Evasione fiscale in Italia: chiarimento sui numeri

L'evasione fiscale in Italia si aggira, come più volte affermato e acclarato sia dalla Corte dei Conti che dall'Agenzia delle Entrate in 150-200 miliardi (comprese le tangenti) cui bisogna aggiungere altri 60 miliardi di spese vive per gestire i reati legati all'evasione, corruzione e simili.

L'evasione corrisponde a circa il 10% delle entrate fiscali che dovrebbero essere versate, cioè circa il 10% del PIL, ed è il doppio di quella inglese e il triplo di quella spagnola.

In Italia ogni anno circa 300 miliardi di imponibile non vengono dichiarati e secondo l'Agenzia delle Entrate le province più a rischio sono Agrigento, Brindisi, Caltanissetta, Milano, Roma.

Non si tenuto conto del riciclaggio del denaro sporco, altrimenti le cifre sarebbero più alte.

Con questa "montagna" di risorse se non sprecate per "bonus" elettorali, si potrebbe ricostruire l'Italia, a patto che la politica e dintorni rubino meno.

A seguire la mappa dell'Agenzia delle Entrate che evidenzia, nelle aree viola scuro e lilla, le zone a maggiore rischio di evasione.



Ufficio stampa Dirstat